

identità dell'architettura italiana

INDICE

8 Paolo Zermani *La danza del tempo*

INCIPT

12 Oliviero Toscani

FOTOGRAMMI

16 Olivo Barbieri

18 Giovanni Chiaramonte

20 Mauro Davoli

22 Claudio Sabatino

24 George Tatge

OPERE E PROGETTI

28 Carmen Andriani

30 Walter Angonese

32 Arrigoni architetti

34 Barozzi/Veiga

36 Gabriele Bartocci

38 Enrico Bordogna

40 Gianni Braghieri

42 Nicola Braghieri

44 Riccardo Butini

46 Fabio Capanni

48 Francesco Cellini

50 Gaetano Ceschia e Federico Mentil

52 Francesco Collotti

54 Aurelio e Isotta Cortesi

56 Claudio D'Amato Guerrieri

58 Antonio D'Auria

60 Giorgio Della Longa

62 Siegfried Delueg

64 Pietro Derossi

66 Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola

68 Massimo Ferrari

70 Emanuele Fidone

72 Luigi Franciosini

74 Mauro Galantino

76 Vittorio Gregotti

78 Iotti+Pavarani Architetti

80 Isolarchitetti

82 Labics

84 Liverani/Molteni architetti

86 Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini

88 MAP Studio

90 Paolo Mellano

92 Vincenzo Melluso

94 Bruno Messina

96 Edoardo Milesi

98 Carlo Moccia

100 Monestiroli Architetti Associati

102 Francesca Mugnai

104 Adolfo Natalini

106 Nicola Pagliara

108 Marcello Panzarella

110 Paolo Portoghesi

112 Franco Purini

114 Sandro Raffone

116 Renato Rizzi

118 Fabrizio Rossi Prodi

120 Markus Scherer

122 Andrea Sciascia

124 Franco Stella

126 Carlo Terpolilli

128 Laura Thermes

130 Angelo Torricelli

132 Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni

134 Werner Tscholl

136 Francesco Venezia

138 Volpe+Sakasegawa

140 Paolo Zermani

Aurelio e Isotta Cortesi

Tre nuove case nel paesaggio, Lesignano (PR)

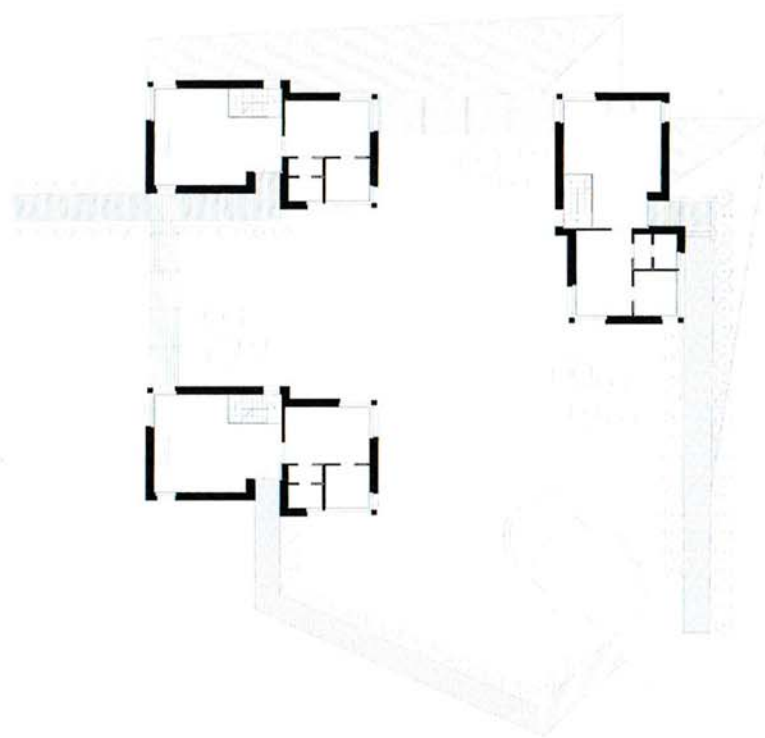
Aurelio e Isotta Cortesi; collaboratori: Sara Belletti, Sara Gualtieri; fotografie: Luca Pezzani
2010-2015

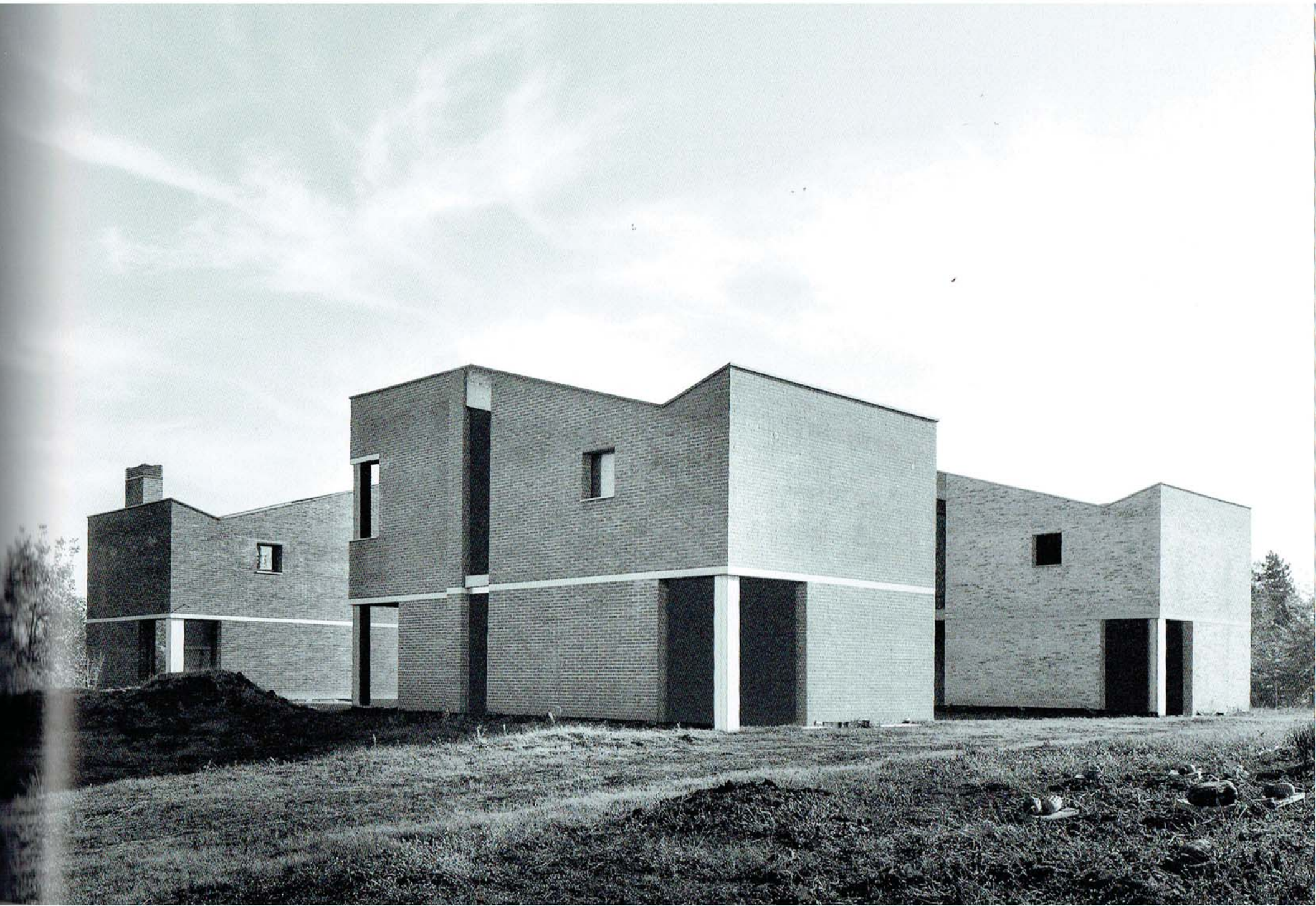
Abitare insieme presuppone relazioni positive tra pari. Presuppone una familiarità e una condivisione degli spazi. Lo stare insieme, vicini ma distanti. In questi anni in cui abbiamo lavorato al tema della residenza monofamiliare, la committenza si è presentata sempre con la richiesta di una casa che sapesse accogliere anche il suo doppio. Per questo non abbiamo mai progettato una sola casa isolata nel paesaggio ma prima, due case, quelle gemelle, e poi, per ben due volte, le case trigemine.

Fratelli diversi che vogliono vivere con le loro famiglie come vicini, in case che si guardano allo specchio, uguali ma differenti sono stati per anni i nostri committenti. Le case però che abbiamo progettato sono tra loro simili perché espressione della medesima ricerca progettuale che nel tempo affronta analogie nei temi del progetto. Il tempo passa, le condizioni avverse aumentano, i progetti soffrono e questa sofferenza la esprimono nelle loro forme. Così, mentre sono aumentati i committenti, sono diminuite le risorse, le misure di ogni singola unità abitativa, trovandoci a progettare case unifamiliari sempre più piccole, più povere e limitate da normative sempre più complesse.

Nonostante questo i temi del progetto sono invariati perché ancora una volta abbiamo elaborato una geometria stereometrica semplice, dove la compresenza di volumi a pianta quadrata o rettangolare si confronta con il conflitto originato da una copertura rovesciata, che genera l'impluvio tra falde caratterizzanti. Abbiamo proseguito il nostro lavoro sulla relazione delle volumetrie e la loro rispondenza alle funzioni dell'abitare, sulla separazione dei volumi espressa tramite incisioni che attraversano la costruzione, sulla sottrazione volumetrica in prossimità degli angoli sulla materia-colore dei rivestimenti murari accentuando gli elementi lineari di decorazione lapidea.

Ancora una volta la costruzione di tre case per tre fratelli, una rossa, una bianca e una nera, sperimenta il rivestimento in laterizio. Si tratta di un progetto simile ma diverso da quelli che lo hanno preceduto, ma è un progetto non finito, una proposta intermedia sospesa perché il tempo ha fatto sì che le esigenze del vivere insieme siano mutate così come sono mutate le ambizioni del gruppo familiare che le aveva desiderate assieme alle possibilità economiche sempre più ridotte del nostro tempo presente.





Carmen Andriani
Walter Angonese
Arrigoni architetti
Barozzi/Veiga
Gabriele Bartocci
Enrico Bordogna
Gianni Braghieri
Nicola Braghieri
Riccardo Butini
Fabio Capanni
Francesco Cellini
Gaetano Ceschia e Federico Mentil
Francesco Collotti
Aurelio e Isotta Cortesi
Claudio D'Amato Guerrieri
Antonio D'Auria
Giorgio Della Longa
Siegfried Delueg
Pietro Derossi
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
Massimo Ferrari
Emanuele Fidone
Luigi Franciosini
Mauro Galantino
Vittorio Gregotti
Iotti+Pavarani Architetti
Isolarchitetti
Labics
Liverani/Molteni architetti
Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini
MAP Studio
Paolo Mellano
Vincenzo Melluso
Bruno Messina
Edoardo Milesi
Carlo Moccia
Monestiroli Architetti Associati
Francesca Mugnai
Adolfo Natalini
Nicola Pagliara
Marcello Panzarella
Paolo Portoghesi
Franco Purini
Sandro Raffone
Renato Rizzi
Fabrizio Rossi Prodi
Markus Scherer
Andrea Sciascia
Franco Stella
Carlo Terpolilli
Laura Thermes
Angelo Torricelli
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
Werner Tscholl
Francesco Venezia
Volpe+Sakasegawa
Paolo Zermani

ISBN 978-88-8103-829-9



9 788881 038299

€ 20.00